



Consortium des
Communes
de la Vallée d'Aoste
Bassin de la Doire Baltée
(BIM).
Organisme
gouvernemental
du service hydrique
intégrè (EGA).

Piazza Narbonne, 16
11100 AOSTA (I)
Tel. +39 0165 361018
info@bimvda.it
protocollo@pec.bimvda.it
www.bimvda.it

Consorzio dei Comuni
della Valle d'Aosta
Bacino Imbrifero
Montano (BIM).
Ente di governo d'ambito
del Servizio Idrico
Integrato (EGA).

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO VALLE D'AOSTA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31-12-2023

Sommario

CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
QUADRO LOCALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3
NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	5
CONTRATTO DI SERVIZIO	7
SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO.....	13
IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO	15
ANDAMENTO ECONOMICO	23
OBBLIGHI CONTRATTUALI	23
CONSIDERAZIONI FINALI.....	23

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

QUADRO LOCALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In Valle d'Aosta, con la l.r. 7/2022 è stato avviato un percorso di riordino gestionale e regolatorio in coerenza con il d.lgs. 152/2006, delimitando l'ambito territoriale ottimale, che comprende l'intera Regione e garantendo il principio di unicità del servizio idrico integrato, prima rappresentato da sette sotto-ambiti. Dopo l'entrata in vigore della Legge regionale 7/2022, il percorso per l'organizzazione dell'EGA e l'affidamento al gestore unico è stato caratterizzato, nel corso del 2022 e inizio 2023 da importanti passaggi amministrativi.

Con deliberazione dell'Assemblea n. 4, del 28 giugno 2022, l'EGA provvedeva all'approvazione del Piano d'Ambito del servizio idrico

integrato della Valle d'Aosta”, ai sensi dell’art. 149 (Piano d'ambito) del D.Lgs. 152/2006, nonché dell’art. 5, comma 1, della l.r. 7/2022.

L’Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 7, del 26 luglio 2022, facendo propria la “Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34, comma 20”, ha individuato l’affidamento in house quale forma di gestione dei servizi compresi nel Servizio idrico integrato per l’ATO Valle d’Aosta.



La società Services des eaux valdôtaines (SEV) s.r.l. è stata quindi costituita con atto notarile l’8 agosto 2022.

La governance della società vede come socio unico il BIM, Ente di Governo d’Ambito, cui partecipano tutti i Comuni della Regione, rispettando in tal modo i requisiti normativi dell’affidamento in house tra cui quello del c.d. “controllo analogo”, esercitato dagli organi di Assemblea, Giunta e dalle funzioni dirigenziali del socio, secondo le rispettive competenze. Infine come previsto all’art. 151 (Rapporti tra ente di governo dell'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato) del D.lgs 152/2006 è stata approvata la Convenzione per la regolazione dei rapporti tra E.G.A. Valle d’Aosta e gestore del Servizio Idrico Integrato (Deliberazione dell’assemblea dell’EGA n. 22, del 25/10/2022). Tale convenzione è basata sulla Convenzione tipo adottata dall’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Il piano aziendale del gestore unico prevede, appunto, il cronoprogramma dei subentri gradualmente nelle attuali gestioni salvaguardate in un periodo verosimilmente triennale (2023-2025).

In materia di qualità tecnica e contrattuale si segnala che il gestore unico ha l’obiettivo di raggiungere gradualmente gli standard delineati da codesta Autorità, i cui prerequisiti non sono attualmente garantiti dalle gestioni in economia in corso di cessazione.

Dal punto di vista tariffario si rappresenta che, per un periodo transitorio coincidente perlomeno con il citato periodo pluriennale di assorbimento delle gestioni esistenti da parte del gestore unico, la regolazione per una convergenza è necessaria per “accompagnare” tale processo, inserendo, nel periodo transitorio, previsioni specifiche.

Si evidenzia a questo proposito che il corredo informativo disponibile – proveniente dalle gestioni in economia in cessazione – è insufficiente affinché il gestore possa in tempi stretti appropriarsi di tutti gli aspetti operativi e amministrativi delle attuali gestioni, tenendo anche conto che nessuna unità di personale può essere trasferita dai Comuni al nuovo gestore (SEV), per carenza di personale.

Il gestore non dispone, quindi, di una struttura di costo significativa rispetto al perimetro gestionale, né di tutti i costi operativi che dovrebbero essere valutati nella componente *Opnew*, dedicata a recepire variazioni rispetto ad un perimetro gestionale e operativo già definito, anziché gli effetti di una gestione totalmente nuova e senza pregresso regolatorio.

Dalle lettura del documento di consultazione per il quarto periodo regolatorio MT4 appare comunque opportuna, per quanto riguarda la situazione regionale, la previsione, nelle finalità del metodo regolatorio, di garantire “i processi di aggregazione gestionale in atto per effetto delle più recenti disposizioni normative tese alla razionalizzazione della governance di settore, in particolare aggiornando la disciplina della “regolazione di convergenza” (per cogliere tutte le opportunità insite nella stessa) introdotta con il MTI e volta alla progressiva riduzione dei differenziali nei livelli di prestazione del servizio e nella possibilità di accesso all’acqua, tra le aree del Paese.

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO

LOCALE¹

I servizi affidati alla società SEV mediante apposita convenzione per la regolazione dei rapporti tra E.G.A. Valle d'Aosta e gestore del Servizio Idrico Integrato (Deliberazione dell'assemblea dell'EGA n. 22, del 25/10/2022) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi i servizi di captazione adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Il Gestore provvede all'esercizio del servizio idrico integrato in regime di società in house providing in adempimento alla deliberazione dell'assemblea dell'EGA n. 7 del 26 luglio 2022: “Settore amministrativo. Determinazione della forma



di gestione del servizio idrico integrato della Valle d'Aosta”, ai sensi degli articoli 149-bis e 172 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., nelle quali sono riportati, rispettivamente, i motivi della scelta della forma di gestione ed il relativo affidamento in conformità alla normativa vigente.

Per quanto concerne il versante tariffario, la regolazione si basa sui principi del full cost recovery, secondo cui il gettito tariffario deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio, e del **polluter pays**, in base al quale chi inquina paga i danni prodotti, conciliandoli con la

¹ Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

necessità di garantire l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

CONTRATTO DI SERVIZIO

Il contratto di servizio ovvero la convenzione per la regolazione dei rapporti tra E.G.A. Valle d'Aosta e gestore del Servizio Idrico Integrato è stata approvata con deliberazione dell'assemblea dell'EGA n. 22, del 25/10/2022 poi sottoscritta in data 17/01/2023:

- **Oggetto:**

realizzare le attività necessarie alla gestione del servizio idrico integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente;

- **data di approvazione:** 25/10/2022, **durata:** 30 anni - **scadenza affidamento** 31/10/2052;

- **valore complessivo e su base annua del servizio affidato:**

sulla base del PEF annuale in sede di prima elaborazione del Piano Industriale, approvato dall'Assemblea del BIM del 6 giugno 2023, il valore a regime, ovvero a partire dal 2026, sarà di € 12.893,000.

La SEV ha presentato il budget 2024 (previsione anno solare 2024) con un valore della produzione pari a € 9.865.739,00.

- **criteri tariffari;**

l'articolo 2, comma 1, della l.r. 7/2022 dispone che *“La Regione esercita le proprie attribuzioni in materia di pianificazione dell'uso della risorsa idrica e di tutela della stessa, ivi compresa l'individuazione dei criteri per la determinazione delle tariffe a esso inerenti in conformità alle direttrici della metodologia statale”*. L'art. 7, al comma 2, della l.r. 7/2022 attribuisce alla Giunta regionale, su proposta dell'EGA e quindi del BIM, la definizione, tramite propria deliberazione, dei criteri di determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato. L'art. 12 (Disposizioni transitorie

e finali) della l.r. 7/2022 prevede che fino all'aggiornamento dei criteri per la determinazione delle tariffe e all'approvazione del Piano economico finanziario di cui all'articolo 7, commi 2 e 3, restano in vigore le disposizioni tariffarie stabilite ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 8 settembre 1999, n. 27.

- **principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.**

Il Gestore è tenuto, nel rispetto dei tempi e dei modi prescritti, ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi, attraverso la realizzazione delle opere previste nel Programma degli Interventi.

Sono in capo al Gestore, per tutta la durata della Convenzione l'onere e l'obbligo della progettazione, della direzione lavori, della realizzazione delle opere e, fermo restando il collaudo finale, dell'eventuale collaudo in corso d'opera degli interventi di cui al Piano d'Ambito vigente, nei modi e nei termini previsti dal relativo Programma degli interventi.

La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, sulla base della deliberazione della Giunta regionale di cui all'art. 7 della legge regionale 7/2022, e ai sensi dell'art. 154, del D.lgs. n. 152/06 - nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dal metodo tariffario regionale - tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia. La tariffa è applicata e riscossa dal Gestore, il quale incassa dagli utenti serviti l'intera tariffa stabilita dal Piano Economico Finanziario e Tariffario di cui all'art. 149, comma 4 del D.lgs. 152/2006 per lo svolgimento del Servizio e/o per lo svolgimento di prestazioni ad esso accessorie.

Gli obiettivi di qualità dei servizi che il Gestore è obbligato a raggiungere e/o mantenere sono quelli indicati, unitamente ai relativi tempi e modi, nelle disposizioni regionali e da ARERA e recepiti nella Carta dei Servizi.

La tutela degli utenti è perseguita attraverso le misure metodologiche di cui alla Carta dei Servizi, predisposta e pubblicizzata dalla SEV conformemente a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.

- **eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);**

Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano d'Ambito saranno reperite attraverso:

- la tariffa;
 - l'erogazione di contributi a fondo perduto da parte dell'EGA, della Regione, dello Stato o dell'Unione Europea²;
 - qualunque altra forma di finanziamento ottenuta dall'EGA o dal Gestore, ivi incluso il ricorso a tecniche di finanza di progetto e partenariato pubblico-privato (PPP).
- **obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.**

Il Servizio Idrico Integrato (SII) è configurabile quale servizio pubblico di rilevanza economica alla luce degli artt. n° 147 e seguenti del d.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e delle sentenze della Corte costituzionale n° 246/2009,

² Legge regionale 7/2022 - Art. 8 (Risorse finanziarie)

1. Per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito del servizio idrico integrato e per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, l'EGA utilizza le risorse a sua disposizione nell'ambito del fondo comune consorziale costituito dai sovracanonici idroelettrici previsti dalle leggi 27 dicembre 1953, n. 959 (Norme modificatrici del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici), e 22 dicembre 1980, n. 925 (Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice), nonché quelli previsti dall'articolo 1, comma 137, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024).



n° 325/2010, n° 62/2012 ed altre.

La gestione del servizio, così come delineato nel vigente d.lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), è improntata a garantire sul territorio nazionale il superamento della frammentarietà delle gestioni e l'integrazione del ciclo idrico, associando alla gestione dell'acquedotto quella della depurazione e della

fognatura; il gestore del servizio idrico integrato è tenuto, oltre che all'erogazione del servizio all'utenza, anche alla gestione della rete, intesa come manutenzione, innovazione e potenziamento di tali beni. La gestione del SII deve essere eseguita con un'adeguata organizzazione per fare fronte alle esigenze del sistema nel suo complesso. Il Gestore dovrà quindi mettere in atto tutti gli interventi che fanno parte della buona prassi operativa per assicurare che il sistema abbia funzionamento di regime regolare, in modo da ottenere i previsti risultati di soddisfazione dell'utenza e di qualità dell'acqua erogata e scaricata e di ottemperare alle disposizioni vigenti in materia emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) o dagli altri Enti ed Autorità preposti. La società affidataria è obbligata pertanto ad uniformare l'erogazione del servizio ai principi di universalità di seguito indicati, allo scopo di garantire a tutti gli utenti, su tutto il territorio interessato, il rispetto degli standard prestazionali e le condizioni di tutela degli utenti. Come già specificato nella parte introduttiva in materia di qualità tecnica e contrattuale si segnala che il gestore unico ha l'obiettivo di raggiungere gradualmente gli standard delineati dall'Autorità, i cui prerequisiti non sono attualmente garantiti dalle gestioni in economia in corso di cessazione.

- **Eguaglianza**

Il gestore, nell'erogazione del SII, si impegna al rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione per gli stessi. Nell'erogazione del servizio non può essere compiuta nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica e condizioni socio-economiche.

Viene, inoltre, garantita la parità di trattamento nello svolgimento del servizio prestato fra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie o fasce di utenti, nei limiti resi possibili dalle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale gestito.

- **Imparzialità**

Il gestore ha l'obbligo di ispirare il proprio comportamento nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. In funzione di tale obbligo deve essere svolta l'erogazione del servizio e devono essere interpretate le clausole generali e specifiche dei documenti di regolazione dello stesso e la normativa di settore.

- **Continuità**

Il gestore fornisce un servizio continuo, regolare e senza interruzioni secondo le modalità previste nel contratto di servizio.

In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, il gestore deve intervenire per risolvere nel più breve tempo possibile il problema, adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile, provvedere a fornire agli stessi tempestive informazioni sulle motivazioni e la durata del disservizio e garantire le prestazioni indispensabili per la tutela della salute e della sicurezza dell'utente.

- **Partecipazione**

Il Servizio Idrico Integrato costituisce, come già detto, un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità. In primo luogo, esso è caratterizzato dalla continuità, al fine di tutelare l'igiene e la salute

pubblica ed indipendentemente dalla volontà di fruirne da parte dei singoli cittadini. Detto principio comporta che, oltre a farne discendere altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità, è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo nemmeno in caso di inadempienza del cliente (ad esempio in caso di mancato pagamento delle fatture).

In tal senso, il gestore garantisce sempre la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, che per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.

- **Efficienza ed efficacia**

Il servizio è erogato in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia nell'ottica del miglioramento continuo, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

- **Cortesie**

Il gestore garantisce all'utente un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto, adottando comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo. A tal fine i dipendenti sono tenuti ad

- **Chiarezza e comprensibilità dei messaggi**

Il gestore, nel redigere qualsiasi messaggio nei confronti degli utenti, pone la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione per gli stessi e ne controlla l'efficacia.

- **Sicurezza e rispetto dell'ambiente e della salute**

Il gestore garantisce l'attuazione di un sistema di gestione della qualità, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli utenti.

Il gestore garantisce, per quanto connesso all'attività del servizio, nei limiti delle proprie competenze, la tutela della salute e della sicurezza dei

cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente, il miglioramento continuo e la conformità alle norme di settore.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

- **struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).**

Essendo la SEV una società in House nelle linee guida n. 7/2017 ANAC ha individuato, al punto 6.3.2, elementi idonei, a titolo esemplificativo, a configurare il controllo analogo.

Il controllo analogo viene esercitato dagli organi dall'Ente di governo d'ambito, socio unico, attraverso i seguenti principi:

- divieto di cessione delle quote a privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- attribuzione all'EGA del potere di nomina degli organi di gestione, di amministrazione e di controllo della SEV;
- attribuzione all'EGA dei poteri di direttiva e di indirizzo e del potere di veto sulla definizione dell'organigramma della SEV e sulle sue modifiche o di un parere vincolante in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale;
- vincolo per gli amministratori, nella gestione ordinaria e straordinaria, al rispetto delle prescrizioni impartite in sede di controllo analogo e trasfuse in appositi atti formali e vincolanti;
- disciplina precisa e puntuale dell'esercizio del controllo da parte del

socio pubblico attraverso una rendicontazione puntuale in sede di assemblea degli atti adottati, dell'avanzamento del Piano industriale, di ogni atto che impegni la società finanziariamente verso l'esterno.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

- **Dati identificativi;**

- **SERVICES DES EAUX VALDOTAINES S.R.L. (SEV)**
- Codice Fiscale 01277260079
- Indirizzo Sede legale: AOSTA (AO) PIAZZA NARBONNE 16 CAP 11100
- Domicilio digitale/PEC protocollo@pec.sev.vda.it
- Numero REA AO - 81652
- Forma giuridica società a responsabilità limitata
- Amministratore Unico MADARO DONATO
- iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01277260079 del Registro delle Imprese di AOSTA
Data iscrizione: 21/10/2022

- **Oggetto sociale;**

La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (Servizio Idrico integrato - SII).

La Società può, inoltre, eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connessa con la gestione del Servizio Idrico integrato, tra cui l'attività, in conto proprio e/o in conto terzi, di laboratorio per l'analisi della qualità delle acque e, comunque, ambientali, progettazioni e appalti di servizi e lavori, nonché promuovere ed intraprendere tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nello Statuto e negli atti di indirizzo vincolanti degli organi sociali e dell'EGA.

3. La Società realizza e gestisce esclusivamente, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi

esclusivamente per conto dell'EGA Valle d'Aosta o nell'interesse dei Comuni dell'ATO Valle d'Aosta.

La Società dovrà svolgere le suddette attività nei limiti e nel rispetto delle norme pro tempore vigenti che ne disciplinano l'esercizio, con particolare riferimento al rispetto dei fini istituzionali e di criteri di efficacia ed efficienza nella gestione di servizi pubblici.

La società non può acquistare e/o detenere partecipazioni in altre società o enti, salvo i casi ammessi dalla normativa vigente, da sottoporre comunque all'assemblea dell'EGA.

La Società può coordinarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale. A tal fine possono essere sottoscritti contratti con soggetti terzi, anche a carattere temporaneo, e comunque nelle more del processo di aggregazione, per la gestione di specifiche attività nell'ambito del servizio idrico integrato, fermo restando il rispetto del divieto di sub-concessione delle attività.

Per il conseguimento del proprio oggetto, la Società può, nell'ambito dell'oggetto sociale, partecipare a gare d'appalto, eventualmente anche in collaborazione con altri soggetti, in associazioni temporanee d'impresa o nelle altre forme previste dalla legge.

La Società può esercitare attività di progettazione, direzione lavori, verifiche e collaudi e realizzazione di opere e di impianti strumentali rispetto all'esercizio delle attività costituenti l'oggetto sociale, nei limiti consentiti dalla vigente normativa; nello stesso ambito è, inoltre, legittimata a prestare servizi di consulenza.

- **benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela**

dell'ambiente e accessibilità dei servizi;³

Complessivamente nell'ATO, risultano segnalate più di 400 situazioni di criticità attuale e potenziale, con interventi proposti per un importo superiore ai 270 milioni di Euro (che, Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21) parametrati su 30 anni di piano, condurrebbero ad una spesa di oltre 70 euro/abitante/anno).

La maggior parte delle segnalazioni, sia in termini di numerosità che di importo, è relativa al servizio acquedottistico (80% delle segnalazioni, 54% della spesa proposta), di più immediato riscontro da parte dell'utenza e sul quale, storicamente, si concentra l'attenzione degli Enti locali per la conservazione e la manutenzione delle infrastrutture; fognatura e depurazione, pur rappresentando il 20% delle segnalazioni, arrivano a coprire il 46% della spesa, a conferma della maggior dimensione media degli interventi proposti (1,6 milioni contro 0,4 milioni degli interventi su acquedotti).

SEGNALAZIONI PER COMPARTO	num.		importo [Euro/000]	
Acquedotto	333	80%	147.490	54%
Fognatura	44	11%	70.544	26%
Depurazione	37	9%	54.610	20%
TOTALE	414	100%	272.643	100%

Nell'ambito della regolazione della qualità tecnica ARERA, la maggior parte delle segnalazioni si concentrano, all'incirca in parti uguali, sugli indicatori M1 – Perdite idriche, M2 – Interruzioni del servizio ed M3 – Qualità dell'acqua erogata, a conferma dell'attenzione al comparto acquedottistico.

³ DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA N. 7 DEL 26/07/2022 OGGETTO: SETTORE AMMINISTRATIVO. DETERMINAZIONE DELLA FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA VALLE D'AOSTA.

Le segnalazioni relative al Prerequisito 3 – Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane – riguardano gli interventi di completamento dei collettori al depuratore di La Salle e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione di Donnas e Chambave e dei relativi collettori, necessari a risolvere le procedure di infrazione in essere per gli agglomerati maggiori di 2.000 AE.

Le segnalazioni restanti, riferite all'indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata – riguardano sia interventi di estensione, miglioramento o manutenzione della rete fognaria, sia criticità legate agli impianti di depurazione esistenti.

SEGNALAZIONI PER AMBITO DI QUALITA' TECNICA		num.		importo [Euro/000]	
Preq3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	9	2%	24.014	9%
M1	Perdite idriche	113	27%	25.961	10%
M2	Interruzioni del servizio	109	26%	38.378	14%
M3	Qualità dell'acqua erogata	111	27%	83.150	30%
M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	19	5%	23.722	9%
M6	Qualità dell'acqua depurata	53	13%	77.417	28%
TOTALE		414	100%	272.643	100%

Dal dettaglio delle tipologie di criticità, classificate secondo lo schema ARERA, emergono ulteriori indicazioni circa le necessità infrastrutturali presenti sul territorio. La maggior parte delle segnalazioni riguarda infatti necessità di manutenzioni straordinarie o sostituzioni di porzioni di reti di adduzione e distribuzione, in diversi casi unite a criticità di tipo idraulico, legate principalmente a insufficienti capacità di accumulo nei serbatoi presenti.

Sono inoltre segnalate necessità locali di estensione delle reti di distribuzione verso nuclei abitati minori, con connessione ai sistemi acquedottistici maggiori, e razionalizzazione delle fonti per maggiore

sicurezza e controllabilità, oltre a interventi sui sistemi di potabilizzazione.

Nei comparti fognatura e depurazione, oltre alle già menzionate criticità legate al completamento dei sistemi di raccolta e trattamento dei reflui in agglomerati superiori ai 2.000 AE, si segnalano criticità legate alle condizioni delle condotte fognarie, necessitanti di sostituzione o manutenzione straordinaria, e criticità legate ai trattamenti nei medi e piccoli impianti di depurazione, necessitanti interventi di revamping, e, in numero minore, criticità legate ad elevate infiltrazioni di acque parassite e alla frammentazione del servizio di depurazione, con presenza di fosse Imhoff di piccole dimensioni sparse sul territorio, che non assicurano un adeguamento trattamento dei reflui.

SEGNALAZIONI PER CATEGORIA DI CRITICITA'		num.		importo [Euro'000]	
APP1.3	Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia	6	1%	393	0%
APP2.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	146	35%	34.899	13%
APP2.3	Insufficiente capacità idraulica e/o scarsa flessibilità di esercizio delle infrastrutture di adduzione	32	8%	47.224	17%
APP3.1	Ricorrenza di interruzioni dovute a fenomeni naturali o antropici	2	0%	235	0%
APP4.2	Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità) nelle infrastrutture di adduzione	22	5%	3.818	1%
POT1.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	10	2%	542	0%
DIS1.1	Assenza parziale o totale delle reti di distribuzione	24	6%	38.236	14%
DIS1.2	Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	91	22%	22.143	8%
FOG1.1	Mancaenza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione superiore ai 2.000 A.E.	9	2%	24.014	9%
FOG1.2	Mancaenza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	11	3%	19.094	7%
FOG2.1	Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti	19	5%	23.722	9%
FOG2.2	Elevate infiltrazioni di acque parassite	5	1%	3.713	1%
DEP1.2	Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	4	1%	2.031	1%
DEP2.1	Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	29	7%	35.116	13%
DEP2.2	Estrema frammentazione del servizio di depurazione	4	1%	17.464	6%
TOTALE		414	100%	272.643	100%

Le segnalazioni sono state catalogate, oltre che secondo i criteri della regolazione nazionale, anche in categorie specifiche, facenti riferimento al contesto territoriale di riferimento. L'identificazione di tali categorie è inoltre finalizzata a identificare, tenuto conto della natura e consistenza delle reti e degli impianti, in quali ambiti le segnalazioni risultano non esaustive delle necessità infrastrutturali presenti.

SEGNALAZIONI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO	num.		Importo [Euro'000]	
Estensione o completamento reti di adduzione Intercomunali e Interconnessioni reti comunali	18	4%	14.564	5%
Perimetrazione aree salvaguardia pozzi e sorgenti, manutenzione straordinaria opere di perimetrazione	6	1%	393	0%
Manutenzione straordinaria opere di presa sorgenti e pozzi	53	13%	29.415	11%
Manutenzione straordinaria serbatoi	93	22%	5.484	2%
Aumento capacità idraulica serbatoi	14	3%	32.600	12%
Sostituzione reti di distribuzione emmalorate	91	22%	22.143	8%
Estensione delle reti di distribuzione	24	6%	38.236	14%
Adeguamento tecnologico: telecontrollo in vasca, contatori di linea, etc.	22	5%	3.818	1%
Adeguamento o installazione impianti di potabilizzazione e disinfezione	10	2%	542	0%
Sistemazioni idrogeologiche per protezione opere acquedottistiche	2	0%	235	0%
Sostituzione fonti di approvvigionamento interessate da eventi ricorrenti di contaminazione	0	0%	-	0%
Estensione reti fognarie locali	11	3%	19.094	7%
Manutenzione straordinaria o sostituzione reti fognarie	18	4%	23.602	9%
Completamento reti collettamento intercomunali	9	2%	24.014	9%
Separazione reti fognature bianca e nera	5	1%	3.713	1%
Adeguamento scaricatori di piena	1	0%	120	0%
Adeguamento o manutenzione straordinaria impianti di depurazione minori	13	3%	17.654	6%

Realizzazione impianti di depurazione e rete collettamento abitati minori	4	1%	2.031	1%
Realizzazione impianti di depurazione intercomunali	4	1%	17.464	6%
Revamping impianti di depurazione intercomunali	16	4%	17.462	6%
Revamping impianti di depurazione intercomunali	0	0%	-	0%
Informalizzazione reti e impianti acquedotto	0	0%	-	0%
Informalizzazione reti e impianti fognature	0	0%	-	0%
Informalizzazione reti e impianti depurazione	0	0%	-	0%
Rinnovo gruppi di misure	18	4%	14.564	5%
TOTALE	414	100%	272.848	100%

Le segnalazioni delle criticità esistenti sul territorio regionale costituiscono solo una parte delle necessità infrastrutturali di investimento, che tengono invece conto, su un orizzonte di lungo periodo, anche dei fabbisogni di manutenzione straordinaria, revisione dell'impiantistica esistente, di azioni tese a migliorare i profili di sicurezza, qualità e disponibilità della risorsa potabile e delle acque reflue anche in ottica di prevenzione e contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici.

Il Piano d'Ambito ha pertanto definito un fabbisogno di investimenti pari a complessivi 444,9 milioni di Euro al lordo dei contributi pubblici, stimati nella misura di 59,3 milioni di Euro. Tale importo tiene conto delle sole risorse "esterne", non dei contributi attivabili dal BIM con risorse rinvenienti dai sovracanonici idroelettrici ai sensi della LR 7/2022.

L'importo medio annuo degli investimenti netti è determinato pertanto in ragione di 12,8 milioni di Euro/anno.

Nel quadro generale del servizio pubblico locale, quello della gestione del ciclo dell'acqua ha una sua speciale caratterizzazione. L'acqua è da sempre un bene pubblico e le infrastrutture del SII sono di proprietà dei comuni ed appartengono al demanio ai sensi dell'art. 822 del C.C. e quindi inalienabili.

Il miglioramento e/o l'implementazione dell'infrastruttura (punti di captazione e acquedotto, impianti di depurazione, collettori fognari) servono affinché il servizio possa raggiungere tutti gli utenti con obiettivi di qualità dell'acqua (servita come rimessa nel ciclo naturale!) e del servizio, prevista dalla norma.

Gli investimenti sono molto elevati (si veda il Piano d'Ambito che prevede annualmente investimenti di circa 12-15 M€) e i beni realizzati e mantenuti hanno vita molto lunga, quindi ammortamenti lunghi, che spesso supera la durata della concessione del servizio al soggetto gestore, che rischia di non recuperare i costi.

Nonostante il grande lavoro di analisi svolto nella predisposizione del Piano d'Ambito sullo stato di consistenza delle reti, il quadro conoscitivo risulta estremamente frazionato ed in particolare non consente di elaborare la documentazione necessaria per avviare una gara pubblica. L'avvio di una gestione unitaria presuppone un periodo di avvicinamento costituito dal passaggio progressivo delle varie gestioni previa attenta analisi e rilievo delle infrastrutture (reti, serbatoi, sorgenti, impianti di depurazione, ecc..) che non può che espletarsi nel corso di alcuni anni di indagini e di restituzione dei dati.

La lr 7/2022 per questa ragione all'art. 5 affida all'EGA il compito di "realizzare il Sistema informativo del servizio idrico integrato (SISII), coordinato con il sistema delle conoscenze territoriali (SCT), al quale partecipano e collaborano, condividendone i dati, tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti nel servizio idrico integrato."

Appare quindi evidente che nella dinamica in corso della costruzione del

nuovo ATO e del gestore unico, come già rilevato precedentemente per altri aspetti, appaia prematuro e complesso immaginare l'affidamento della gestione rivolgendosi direttamente al mercato, mediante gara ad evidenza pubblica, o comunque a procedura a “doppio oggetto” al fine di individuare il socio privato operativo.

La scelta da operare per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO Valle d'Aosta è quindi a favore delle società in house in ragione delle valutazioni compiute e delle caratteristiche peculiari del territorio valdostano.

Al fine di qualificare la società in house occorre considerare che:

- la società a capitale interamente pubblico risulta comunque partecipata da comuni valdostani attraverso l'EGA Valle d'Aosta (Consorzio BIM) che rappresenta ex lege tutti i comuni valdostani;
- per espressa disposizione statutaria, la società non potrà avere soci di natura privata;
- la società svolge esclusivamente l'attività di gestione del servizio idrico integrato e tutte le attività accessorie, funzionali o collegate, inclusa progettazione delle opere in favore degli enti locali soci;
- la società è assoggettata al controllo analogo esercitato dalla Giunta e dall'Assemblea dei Sindaci costituite presso l'EGA.

3 Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016.

- la percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: **100% della attività di SEV è svolta a favore dell'EGA.**
- **risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio:** **non ci sono dati del triennio essendo appena stata avviata l'attività.**

- **entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non ci sono dati del triennio essendo appena stata avviata l'attività.**

ANDAMENTO ECONOMICO

Non ci sono dati del triennio essendo appena stata avviata l'attività della società SEV a fine 2022.

OBBLIGHI CONTRATTUALI⁴

Questa sezione potrà essere compilata quando il gestore avrà completato il trasferimento delle gestioni salvaguardate. Attualmente gli obiettivi del gestore sono quelli stabiliti dal Piano industriale e dal contratto di servizio relativi alle operazioni necessarie a perfezionare la transizione delle gestioni comunali salvaguardate e la loro gestione unitaria.

CONSIDERAZIONI FINALI

Come illustrato nei paragrafi precedenti la SEV risulta costituita solo alla fine del 2022 per cui non è possibile al momento sviluppare maggiori considerazioni vista la fase di startup in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;

⁴ Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi - già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

-
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
 - alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
 - alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.